

7. Lavori in corso su ordinazione

La Voce “Lavori in corso su ordinazione” ammonta a € 1.252,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di € 95,8 milioni.

La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variatione
Lavori progressivi	18.987.684	14.881.929	4.105.755
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(17.734.915)	(13.724.915)	(4.010.000)
Totale lavori in corso su ordinazione	1.252.769	1.157.014	95.755

I lavori che maggiormente contribuiscono a comporre la voce si riferiscono prevalentemente ai progetti ferroviari in Venezuela per € 242,2 milioni (con una produzione del periodo di € 178,5 milioni), ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 94,6 milioni (con una produzione del periodo di € 976,1 milioni), alle commesse in Italia sull'Alta velocità/Alta capacità per € 89,7 milioni (con una produzione del periodo di € 124,7 milioni), ai progetti idroelettrici, stradali e di edilizia civile in Nigeria per € 87,6 milioni (con una produzione del periodo di € 164,5 milioni), ai lavori attinenti i lotti 5 e 6 dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria per € 51,0 milioni (con una produzione del periodo di € 51,0 milioni), ai lavori relativi agli impianti idroelettrici in Colombia per € 78,3 milioni (con una produzione del periodo di € 306,2 milioni) e al progetto idroelettrico Ingula in Sud Africa per € 48,9 milioni (con una produzione del periodo di € 72,3 milioni).

Inoltre, sono iscritti € 48,3 milioni relativi al complesso delle commesse in chiusura in carico alla controllata Imprepar S.p.A.

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nel Paese nell'arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto

si è accentuato nell'ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all'inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto, pertanto, il Gruppo ha significativamente rallentato le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, in particolare per il progetto P. Cabello-La Encrucijada, si segnala come siano stati predisposti due accordi, uno in marzo e l'altro in maggio, (cd. “Puntos de Cuenta”) entrambi firmati dal Presidente IFE (il committente) e ratificati dal Presidente della Repubblica, secondo i quali si prevedeva il pagamento progressivo del 85% del credito accumulato in Bolivares e del 47% del credito in Euro, accumulati a settembre 2013. A tutt'oggi possiamo dire che effettivamente si sono verificati gli incassi relativi alla moneta locale per 94% e relativi alla valuta per 34,6% (sempre con riferimento alle percentuali di cui sopra).

In tale contesto, inoltre, alla fine del primo semestre 2014 è stato sottoscritto un atto integrativo del contratto relativo alla linea Puerto Cabello-La Encrucijada e riferito alla realizzazione delle opere elettromeccaniche.

È attualmente in corso di negoziazione con il Cliente un ulteriore addendum nel quale saranno definiti il reclamo per l'estensione contrattuale dei lavori e la forma di pagamento dello stesso e dei lavori a finire.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni del Gruppo Salini Impregilo, non si rilevano allo stato particolari criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti, fatta eccezione per l'estensione dei tempi d'incasso che è stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio e per le tematiche riferiti ai nuovi tassi di cambio adottati per la conversione delle attività nette espresse in divisa locale, coerentemente riflesse nei preventivi a vita intera dei progetti in corso.

Alla luce della delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Per quanto attiene ai lavori in corso di esecuzione relativamente al progetto "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia", i valori dei lavori in corso al 31 dicembre 2014 ammontano a € 22,7 milioni. Con riferimento a tale commessa si ricorda che in data 2 novembre 2012 era stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto

conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà.

Coerentemente con quanto descritto il portafoglio ordini del Gruppo Impregilo già alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Infine con riferimento ai lavori in corso di esecuzione

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

in Libia il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2014 ammonta a € 138,2 milioni. Per una disamina dei rischi legati a tale commesse si rinvia al paragrafo “Situazione Libia” riportato nelle sezioni precedenti delle presenti Note esplicative.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Italia	355.219	317.102	38.117
UE	80.465	78.470	1.995
Extra UE	16.714	3.698	13.016
Asia	26.184	76.055	(49.871)
Medio Oriente	38.346	35.340	3.006
Africa	378.075	337.158	40.917
Nord America		477	(477)
America Latina	357.766	308.714	49.052
Totale lavori in corso su ordinazione	1.252.769	1.157.014	95.755

Si evidenzia, rispetto all’esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività industriali riferite alle commesse in Libia, Danimarca, e Sud Africa per l’estero, e alle commesse dell’alta velocità/alta capacità in Italia, solo parzialmente contenuto dal decremento ascrivibile ad alcuni lavori in Etiopia, Malesia, Kazakhstan, e Qatar.

La variazione in America Latina è ascrivibile principalmente al progetto della linea 6 del Metro di Santiago in Cile, per il cui commento si rimanda al paragrafo “Aree di rischio del settore”.

Si segnala inoltre un decremento della posta in esame in seguito alla cessione della controllata Fisia Babcock Environment GmbH, avvenuta nel corso del secondo trimestre dell’esercizio.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all’andamento e all’avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nelle informazioni sulla gestione, nella precedente parte della presente Relazione finanziaria annuale.